

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2875

Curia Generalizia - Roma

Brescia 2875

Mazzuchelli Gian Maria, Gli scrittori d'Italia, voll. 6 (lett. A-B), Brescia, presso Giambattista Bossini, 1753-1763:

- t. II, p. III (Brescia 1762), p. 1707: «BORDONI (Placido) Veneziano, nacque di Pietro Bordoni, e di Antonia Colussi, onorate famiglie, in Venezia il primo di Febbraio del 1736. Ben presto fu dal savio genitore procurata al figliuolo una educazione confacente allo svegliato suo ingegno; e l'anno 1749 venne perciò posto nel Collegio Patriarcale di San Cipriano di Murano, dove il giovanetto cominciò ad avere maestri, che lo raddrizzarono nelle Lettere amene, nelle Lingue Latina e Volare, nella Storia, e nella erudizione. **Studiò la Rettorica sotto la disciplina del P. D. Marco Poletti, Somasco, Letterato ben noto, il quale gl'instillò l'ottimo sapore delle Lingue Latina e Volgare; e sotto quella del P. D. Luigi Barbarigo in quest'anno 1661 (1761? ndr) Rettore di detto Collegio, attese alla Filosofia ed alle Matematiche.** Terminati avendo nel 1755 i suoi studi ritornò alla casa paterna ...».

{ POLETTI -> Padova 2826
{ BARBARIGO -> Padova 2875

2875

Dandolo Girolamo, La caduta della Repubblica di Venezia ed i suoi ultimi cinquant'anni. Studi storici di Girolamo Dandolo. Venezia, coi tipi di Pietro Naratovich 1855, pp. 674 (parla dei pp. Moschini, Barbarigo Girolamo, Barbarigo Luigi, Barkovich, Bernardo, Leonarducci, Paitoni);

cfr. file Dandolo1855.pdf

- p. 312: «**BARBARIGO LUIGI**, fratello ai due precedenti, al par di Girolamo giovanissimo entrava nella Congregazione Somasca. Uomo di molta e varia dottrina, fu singolarmente lodato per le profonde sue cognizioni nelle scienze sacre, e nelle lettere greche, latine, italiane, francesi ed inglesi; ma sopra tutto per la sua somma perizia nell'arte difficilissima d'instituire la gioventù. Fu Preposito della Casa tenuta dal suo Ordine nel Chiostro di S. Maria della Salute; e per assai più lungo tempo Rettore del Seminario e Collegio Patriarcale. Giusta quanto riferisce il Moschini, esercitò costantemente la penna nell'opera del tradurre; ma, tranne la versione in ottava rima del poemetto delle *Nozze di Peleo e di Teti*, data fuori nello stesso anno 1764 in cui il fratello p. Girolamo mandava ai torchi la sua imitazione, non è noto che altri suoi lavori facesse pubblici colle stampe. Ricorda però lo stesso Moschini, che nell'antica Libreria della Salute conservavansi manoscritte le sue traduzioni della *Iliade* dal greco, dell' *Eneide* e delle *Favole di Fedro* dal latino, come pure quelle della *Storia d' Inghilterra* di David Hume, e dei *Sermoni* d' Isacco Barow dall'inglese. Io non trovo accennato né l'anno della nascita né quello della morte del p. Luigi Barbarigo. Ma s'egli nel 1764 pubblicava la sua versione del catulliano poemetto, e se più tardi fu chiamato ad istituire Ermolao Barbaro, nato nel 1770 di cui ho già favellato fra' patrizi, è fuor d'ogni dubbio, che fiori anch'egli nella seconda metà del secolo XVIII».

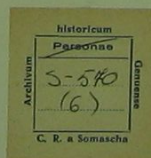
2423

[Faint, illegible text on a white sheet of paper, possibly bleed-through from the reverse side.]

2875

P. BARBARIGO LUIGI

(raccolta P. Filippo Rossi)





Biblioteca "F. Autolisei" San Severino Marche

P. Luigi Barbarigo Ch. R. S.

Sue versioni dal latino.

Catullo, dice il Moschini nella cit. Storia, tom. 22, p. 274.,
che trovò tanti e sì prodi traduttori del suo Poemetto
per le Nozze di Peleo e Teti, trovò l'anno 1764. chi
ne ha eseguito e una versione in ottava rima e una
imitazione anche tra noi. Due fratelli di sangue nobi-
lissimi e d'istituto chiarissimi ne furono gli autori;
e la imitazione si deve al P. Giovanni Barbarigo Tom-
asco, come la traduzione è dovuta al P. Luigi, (suo fra-
tello) il quale io temo che traducendo abbia unito sott'oc-
chio la versione, che ne abbiamo fatta dal Porcetti. Ne
saprei favellando del P. Luigi, tacere com'egli pel corso
di quegli anni, in cui è stato benemerito Rettore di
questo Seminario e Collegio (1), ov'io mi vivo, formò
sua continua occupazione il tradurre i classici autori
della Grecia e del Lazio, non che dell'antica Bibbia,
ond'è che di lui nella libreria di Santa Maria della
Salute si conservano fra molte altre cose tradotte in ver-
so scritte Omero, Virgilio.

(1) Cioè del Seminario e Collegio Patriarcale di S. Cipriano
di Murano.